

Alla ricerca di me

Con l'attività proposta, ciascun giovanissimo sarà chiamato a mettersi alla ricerca di quanto ritiene più prezioso per sé e per la sua vita, provando a conquistare delle "parole" che, a suo parere, rispecchiano le cose più importanti che possiede, i valori che considera indispensabili, gli obiettivi che si pone per il futuro. L'obiettivo è di proporre ai giovanissimi, in un modo molto dinamico, un'occasione per fare esperienza della ricerca e della scelta.

Descriviamo l'attività punto per punto:

Preparazione

1. Inizialmente vengono individuate alcune categorie di **parole**, con accezione positiva e negativa (valori, disvalori, sentimenti o stati d'animo, obiettivi, cose di poco conto...). Si scelgono poi, all'interno di queste categorie, delle parole appartenenti a ciascuna di esse. (alla categoria Obiettivi, ad esempio, potrebbero appartenere le parole: Diploma, Laurea, Famiglia, Viaggi...alla categoria Sentimenti "negativi", le parole: Orgoglio, Rancore, Pregiudizio, Odio...e così via). È importante disporre di una lista corposa di parole.

2. Ogni parola individuata **andrà riprodotta** su un bigliettino di carta diverse volte. Se i partecipanti al campo sono venti, basterà creare sette o dieci bigliettini contenenti la stessa parola. Se i partecipanti dovessero essere cinquanta, ogni parola andrà riprodotta quindici/venti volte. L'importante è che, per ciascuna parola individuata, si abbiano bigliettini per un numero non superiore alla metà di quanti sono i partecipanti al campo.

3. I membri dell'equipe di campo, **sparsi in punti diversi della città** (o comunque in posti adiacenti alla struttura che ospita il campo) saranno i "dispensatori di parole". Ciascun membro d'equipe ha con sé tutte le copie di alcune delle parole individuate, appartenenti alle diverse categorie. È importante creare il mix giusto: occorre evitare che un membro d'equipe sia dispensatore solo di "valori" o "stati d'animo" ed un altro solo di "obiettivi" o "disvalori".

4. Tutti i partecipanti al campo, i "dispensatori di parole" ed eventualmente anche gli altri membri d'equipe che aiutano a coordinare il gioco, **vengono inseriti in un grande gruppo WhatsApp**.

5. I dispensatori raggiungono la posizione loro assegnata per la prima manche. Dopo qualche minuto può partire il gioco.

Esecuzione

6. Al via, ciascun dispensatore dovrà condividere sul gruppo WhatsApp la propria posizione, comunicando quale parola sta distribuendo in quel momento. Basta un messaggio a corredo della posizione. Quel che i giovanissimi si troveranno sul gruppo avrà più o meno quest'aspetto (indichiamo con "Beatrice" un membro equipe dispensatore di parole):

Posizione di Beatrice

Beatrice distribuisce Diplomi

Posizione di Marco

Marco distribuisce Caramelle

Posizione di Anna

Anna distribuisce Rancore

Posizione di Alberto

Alberto distribuisce Musica

Ciascun giovanissimo, quindi potrà raggiungere il luogo in cui si trova il dispensatore che distribuisce la parola che più gli interessa.

7. Dopo un tempo opportuno (5 o 10 minuti, dipende da quanto sono lontani reciprocamente i dispensatori di parole) la **manche finisce e ne inizia un'altra**. I membri d'equipe si spostano in un'altra posizione e cambia la parola che essi distribuiranno in questa manche successiva. Se dovessero essere rimasti loro bigliettini della manche precedente, questi non possono essere più usati.

Il gioco prosegue quindi con tante manches quante sono le parole individuate.

Si suppone che ogni partecipante vada alla ricerca di valori, obiettivi, sentimenti positivi così che, essendo i biglietti riprodotti in numero limitato, non tutti i giovanissimi riescano a recuperare la parola desiderata. L'idea è quella che ciascuno sfrutti l'opportunità per andare alla ricerca della cosa veramente importante per se stesso.

Al termine di tutte le manches, ciascun giovanissimo avrà ricercato e recuperato alcune parole rappresentative di quanto più gli sta a cuore. Utilizzando anche solo alcuni dei bigliettini conquistati, i giovanissimi vengono chiamati a comporre una frase, una poesia, un pensiero che possano riassumere il significato che le parole prescelte rivestono per ciascun di loro.

Suggerimenti importanti

- È opportuno coordinarsi per tempo in modo che, ad ogni manche, i "dispensatori" distribuiscono parole appartenenti a categorie diverse, in modo tale che "in gioco" vi siano valori positivi e negativi, cose più o meno importanti, parole eterogenee. Questo per assicurare ai giovanissimi l'opportunità, ad ogni giro, di poter andare alla ricerca di qualcosa.
- Indipendentemente che siano stati distribuiti tutti i biglietti, trascorso il periodo di tempo assegnato per la manche, i dispensatori modificheranno la loro posizione e la parola da consegnare
- Il numero dei dispensatori può variare discrezionalmente così come il numero delle manches.
- È necessario che tutti i dispensatori abbiano a disposizione la stessa quantità di parole: al numero di parole consegnate a ciascun dispensatore, corrisponderà ovviamente il numero di manches.
- È importante che ci sia non più di una persona a coordinare i tempi del cambio manche, per evitare sovrapposizioni di turni.